

VI 310

Villa Angaran delle Stelle, Grimani Da Porto, Trevisan, Segafredo, Fogliotto, Garofolo

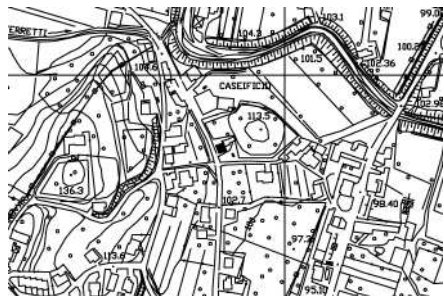
Comune: Mason Vicentino

Frazione: Mason Vicentino
Via Tarquinia, 22

Irvv 00002963

Ctr 103 NE

Dati catastali: F. 6, M. 149



Sorge nel cuore del paese, a mezza costa del monte; ha pianta rettangolare e si sviluppa su due piani e un sottotetto. Gravi manomissioni apportate nel secolo scorso hanno interessato interni ed esterni, e hanno determinato l'apertura sui fianchi di finestre moderne. Si conserva pressoché originale la facciata principale, aperta al piano terra da un portico a quattro arcate a tutto sesto su colonne in pietra rossa dai capitelli a calice ornati da volute. In uno dei capitelli è lo stemma degli Angaran delle Stelle sormontato dal millesimo 1486, probabile data di costruzione della villa. Le arcate sono chiuse da un basso parapetto in

muratura (sul quale poggiano le colonne) che s'interrompe in corrispondenza del fornice d'accesso.

Il piano nobile è aperto al centro da una bifora e ai lati da due monofore a tutto sesto con profili e capitelli in pietra; tali aperture non hanno corrispondenza assiale con gli archi del portico sottostante. Ciò ha indotto Cevese (1971) a ritenere che l'attuale edificio inglobi strutture preesistenti. Il sottotetto riceve luce da finestrelle quadrate.

Il prospetto posteriore è scandito da tre assi di aperture rettangolari con davanzale lapideo.

Il fianco sulla strada conserva al piano nobile un bal-



cone sporgente su robuste mensole lapidee protetto da una ringhiera in ferro battuto di fattura cinquecentesca. Dello stesso periodo sono anche le due finestre rettangolari con mensola in pietra che si aprono al pianterreno, mentre di fattura recente risulta essere la porta d'ingresso centinata e l'altro balcone che imita quello antico.

Un intervento recente ha comportato la demolizione della scala in cemento posta sotto il portico, di cui parla Cevese (1971), e di un'ala successiva alla villa che, innestandosi perpendicolarmente, accecava la quarta arcata del portico, il quale presenta, sotto le travi, una decorazione a grifi affrontati, tipica del gusto tardo-quattrocentesco. Cinquecentesco, anche se di mediocre fattura, sembrerebbe essere l'affresco raffigurante la *Madonna in trono tra i santi Francesco e Lorenzo Giustiniani* che occupa la parete di fondo. Al portico del pianterreno corrisponde al piano nobile una sala decorata anch'essa da un fregio di analoga fattura. Tutte le pitture sono state oggetto in tempi recenti di un'intervento di restauro e presentano sommarie ridipinture. Gli interni risultano alterati: tutti gli spazi sono stati suddivisi e la scala che collega i piani è stata completamente ricostruita, si conservano tuttavia le coperture originali a traviature lignee.



Particolare del prospetto principale (E.U.)

Un capitello del portico (E.U.)

Affresco nel sottoportico (E.U.)

